

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Il Sole
24 ORE

Home
L'Esperto Risponde
Scadenze
Analisi
Norme
Documenti
Gestionale

潘
潘

15 Giu 2016

SEGNALIBRO 潘
FACEBOOK 潘
TWITTER 潘
STAMPA 潘

TAG

Province
Opere
Infrastrutture
Sostenibilità

Per
approfondire
潘

INNOVAZIONE E PRODOTTI

Dal marmo «liquido» alla super-stampante 3D, ecco tutti i materiali «magici»

Mila Fiordalisi

Ecco le novità più interessanti per l'edilizia presentate al Technology Hub di Milano

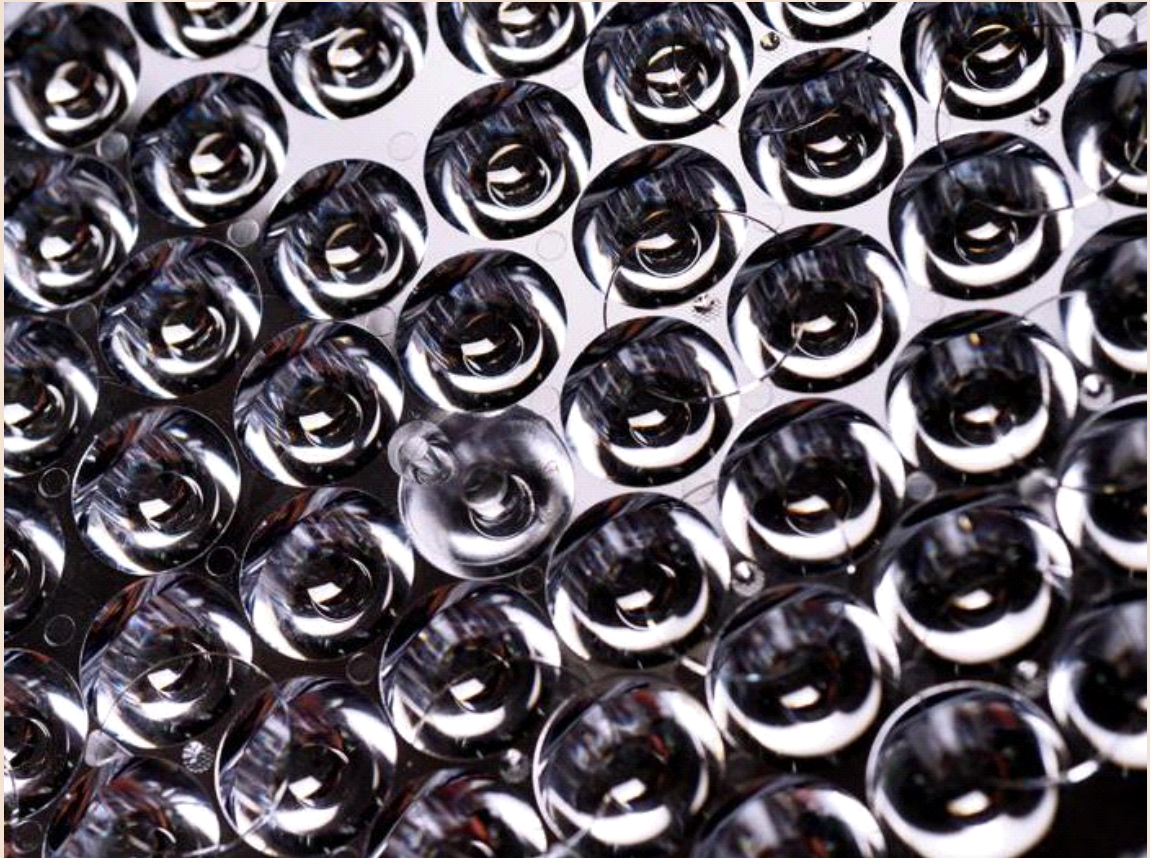
潘潘潘



Lana e scarti produttivi per l'edilizia (la linea di prodotti è stata ideata dall'azienda sarda Edizero Architecture of Peace) 1/7



Per il legno arriva la vernice-profumo (è l'ultima novità ideata dall'azienda Ivm Chemicals) 2/7



Il polimero che produce energia (frutto della ricerca del Politecnico di Milano sugli smart materials) 3/7

dell'edilizia. Il "filtro" di nuova generazione, a base di un tessuto multistrato (brevettato dall'azienda tre anni fa) di natura "fibrosa" è infatti in grado di catturare sporco e molecole nocive per poi disgregarli. Il tessuto è in grado di assorbire una vasta gamma di inquinanti: Nox, Sox, Co, Co2, Cov, che danno origine a Pm10, Pm 2,5 e Pm 1,0. E per questa ragione è indicato anche outdorr. The Breath svolge anche una funzione di "mitigazione": lavora sulla carica batterica, le polveri e le muffe e svolge anche una funzione antiodore. Il prodotto, stando a quanto annunciato dall'azienda - che pur essendo una startup ha investito oltre 500mila euro per svilupparlo avvalendosi della collaborazione scientifica dell'Università Politecnica delle Marche - sarà introdotto sul mercato nella seconda metà di quest'anno.

Lana e scarti produttivi per l'edilizia

È la prima realtà produttiva al mondo ad usare oltre 100 diversi tipi di scarti di fonti rinnovabili per rinconvertirli in biomateriali con zero petrolio e zero acqua, specifici per il settore dell'edilizia, il risparmio energetico, le bonifiche e il disinquinamento ambientale. La sarda **Edizero Architecture of Peace** è un'eccellenza del made in Italy e non a caso si è aggiudicata ben due premi in occasione del Wef 2016, il Women Economic Forum andato in scena a New Delhi nei giorni scorsi. La società rappresentata dall'imprenditrice Daniela Ducato, si è infatti portata a casa l'Award of Iconic Innovative Trailblazers of the Decade nonché l'Award Leaders in the world of technology & innovation. Un riconoscimento, quest'ultimo, assegnato solo a 10 aziende, quelle considerate leader a livello mondiale. "I prodotti Edizero sono ideati e realizzati in Sardegna, da fonti rinnovabili eccedenti e tracciabili e salvaguardano il legame inscindibile tra agricoltura e architettura coniugando insieme elevata tecnologia, difesa del paesaggio e della biodiversità", spiega l'azienda. Cuore dei prodotti la lana, "il miglior isolante naturale di sempre", aggiunge l'azienda puntualizzando che la lana unisce alle proprietà termoisolanti quelle di elevata traspirabilità e riduzione dei rumori.

Pannello fotovoltaico con i superpoteri del grafene

È frutto della collaborazione tra i **Graphene Labs** dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) e del **Polo Solare Organico Regione Lazio** (Chose) con l'**Università di Tor Vergata** la messa a punto del primo pannello fotovoltaico al grafene di grandi dimensioni. Il pannello da 50 cmq – sembrerebbe una misura irrilevante in termini assoluti ma si tratta di un record quando si parla di fotovoltaico a base di grafene – è stato realizzato grazie alla tecnologia Dssc (Dye-sensitized solar cell) sulla cui evoluzione sono impegnati numerosi gruppo di ricerca e laboratori aziendali in tutto il mondo. Fino a poco tempo fa gli studi si sono concentrati sull'adozione del platino per lo sviluppo dei moduli fotovoltaici ma l'avvento del grafene ha consentito di abbattere l'ostacolo numero uno: il costo. L'impiego del grafene infatti rispetto al platino ha fatto scendere il costo di circa 10mila volte. Inoltre il grafene può essere applicato sulla superficie sotto forma di spray, anche questa considerata una tecnica più scalabile a livello industriale. Il team di progetto dei Graphene Labs, Francesco Bonaccorso, è inoltre fra i soci fondatori di BeDimensional, startup che punta a produrre in quantità elevate inchiostro al grafene destinato alle imprese.

Per il legno arriva la vernice-profumo

Cannella, fragola, gelsomino, lavanda, mela, sandalo e vaniglia: queste le fragranze che "profumano" letteralmente le superfici in legno trattate con le innovative vernici della **Ivm Chemicals**, azienda specializzata nella produzione di vernici per il legno. Le vernici-essenze, che possono essere applicate a spruzzo, consentono di "archiviare" l'odore di solvente che spesso caratterizza i mobili e le superfici dipinti di fresco. Il tutto in totale sicurezza visto che, garantisce l'azienda, le vernici sono a base di acqua e certificate ai sensi della normativa EN71/3, quella che dispone i criteri di atossicità dei giochi per bambini. "Ad alto grado di protezione per la superficie lignea, vellutate e setose al tatto, le nuove vernici-essenze hanno profumazioni a lunghissima durata – spiega l'azienda - grazie alla particolare tecnologia di "incapsulazione a lento rilascio" che ne regola l'intensità, garantendo al contempo che la fragranza scelta resista perfettamente alla pulizia o lavaggio della superficie e che non si trasferisca su pelle e tessuti". La nuova serie si può coniugare in tutti i colori del sistema tintometrico Ivm ed è disponibile anche sotto forma di vernice trasparente.